



*Osservatorio Sicurezza - Ordine Architetti di Bologna*

## **Newsletter 12/11**

### **1) Impianti a gas: precauzioni, requisiti per la sicurezza, comportamenti in casi di emergenza. Una guida per l'installazione, utilizzo e manutenzione**

In Italia sono distribuiti principalmente 2 tipi di gas:

- 1) gas naturale, comunemente definito metano, che arriva dai giacimenti di estrazione alle utenze attraverso un sistema di trasporto primario e reti di distribuzione;
- 2) GPL (gas di petrolio liquefatto), proveniente dalla distillazione del petrolio greggio, che viene generalmente commercializzato in bombole o in piccoli serbatoi.

I requisiti essenziali per la sicurezza di un impianto alimentato a gas sono vari e le precauzioni da adottare, sia da parte dell'installatore che da parte degli utenti finali, sono numerose.

Ad esempio, per un terminale a gas come un piano cottura, occorrono i seguenti requisiti:

ventilazione: i locali devono essere adeguatamente ventilati, al fine di far affluire l'aria necessaria per la combustione;

aerazione: i locali devono essere adeguatamente aerati per favorire il ricambio d'aria;

evacuazione prodotti della combustione: gli apparecchi devono essere raccordati a sistemi di scarico come camini e canne fumarie di sicura efficienza;

dispositivi di sorveglianza di fiamma: tutti gli apparecchi (ad esclusione dei piani di cottura, per i quali al momento non esiste l'obbligo) devono essere dotati di dispositivi di sorveglianza di fiamma per bloccare la fuoriuscita del gas in caso di spegnimento.

Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ha pubblicato una guida contenente le Informazioni di sicurezza e antincendio per gli utenti di gas naturale e GPL.

Lo scopo della pubblicazione è quello di fornire agli installatori e a tutti gli utenti di gas combustibili informazioni utili per la sicurezza, in maniera chiara e precisa.

Nell'opuscolo sono riportate informazioni di carattere generale, le precauzioni da osservare, i requisiti per la sicurezza, caratteristiche e raccomandazioni per ciascuna tipologia di gas.

*Fonte BibLus-net by ACCA - vedi all.sic.1*

### **2) Testo Unico sulla Sicurezza: pubblicato il nuovo decreto per le organizzazioni di volontariato e cooperative sociali**

Il D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico per la Sicurezza), all'art. 3 comma 3 bis, demanda al Ministero del Lavoro l'emanazione di apposito decreto per l'applicazione delle norme per la sicurezza sui luoghi di lavoro nei riguardi delle cooperative sociali.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 13 luglio 2011 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 13 aprile 2011.

Il Decreto, allegato al presente articolo, definisce le disposizioni relative alle organizzazioni di volontariato della protezione civile e alle cooperative sociali, gli obblighi delle organizzazioni di volontariato della protezione civile, la sorveglianza sanitaria.

*Fonte BibLus-net by ACCA- Vedi all. sic.2*

### **3) Accertamenti sanitari nelle attività di trasporto**

Fra le mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute dei terzi e per le quali la vigente normativa prevede l'attività di verifica delle condizioni di assenza di alcol-dipendenza (accertamenti sanitari) sono inserite quelle inerenti le attività di trasporto.

In particolare sono soggetti agli accertamenti sanitari mirati:

I conducenti di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria C, D, E;

i conducenti per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, oppure il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada.

Naturalmente gli accertamenti vanno eseguiti, sempre nell'ambito del trasporto, a favore di chi esercita attività per le quali è richiesto un certificato di abilitazione per l'espletamento di lavori pericolosi a causa dell'impiego di gas tossici o per la fabbricazione e l'uso di fuochi di artificio.

Ma anche, per fare qualche esempio, a carico:

Del personale addetto direttamente alla circolazione dei treni e alla sicurezza dell'esercizio ferroviario;

del personale conduttore per le imbarcazioni da diporto adibite a noleggiate nelle acque interne;

dei controllori di volo e gli esperti di assistenza al volo;

degli addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci.

Infine, devono sottoporsi alle visite di accertamento sanitario mirato coloro che svolgono funzioni operative proprie degli addetti e dei responsabili della produzione, del confezionamento, della detenzione, del trasporto e della vendita di esplosivi.

**Fonte [www.quotidianosicurezza.it](http://www.quotidianosicurezza.it) -**

### **3) Rischio esposizione raggi solari e DPI, guida "Sole amico" UNI**

L'UNI, Ente nazionale italiano di unificazione, ha recentemente reso disponibile sul proprio sito la terza edizione della guida "Sole amico. Proteggersi con occhiali e abbigliamento anti UV a norma".

Con l'arrivo della stagione calda il rischio di eccessiva esposizione a radiazioni ultraviolette aumenta esponenzialmente e si configura la necessità di informare i lavoratori su quali siano le misure di protezione da adottare. In questo contesto l'utilizzo di prodotti a norma assume una notevole importanza. Oramai tutti sanno che gli occhi vanno protetti dall'eccessiva irradiazione e una certa parte della cittadinanza fa abitualmente uso di occhiali da sole. Non è però ancora largamente diffusa la cognizione che non tutti gli occhiali sono uguali e ci esistono in commercio occhiali da sole testati e normati che forniscono le più alte garanzie di sicurezza.

La norma che certifica la qualità delle lenti degli occhiali da sole è la UNI EN 1836. Nel dettaglio essa "specifica le proprietà fisiche (meccaniche, ottiche) degli occhiali da sole e dei filtri solari di potere ottico nominale nullo che non sono lenti correttive, destinati alla protezione contro le radiazioni solari per uso generale, per scopi sociali e domestici, incluso l'uso in strada e durante la guida. Essa specifica inoltre i requisiti dei filtri per l'osservazione diretta del sole (per esempio durante eclissi)".

Gli occhiali da sole sono classificati come DPI, "Dispositivi di protezione individuale", poiché hanno lo scopo di proteggere la persona dall'azione lesiva dei raggi solari. Tutti gli occhiali da sole in commercio devono rispettare dei requisiti indispensabili e vengono pertanto marcati CE ma solo alcuni sono marcati UNI EN 1836 e rispondono pertanto a specifici requisiti tecnici e ad altissimi standard di qualità che garantiscono la massima sicurezza per gli occhi. Nella guida UNI vengono dati utili consigli su come scegliere l'occhiale da sole più adatto.

Restando sull'argomento, norme UNI sono state definite anche per quanto riguarda la produzione di tessuti per l'abbigliamento capace di filtrare i raggi solari. Potremmo citare ad esempio della norma UNI EN 13758 che "specifica un metodo per la determinazione della trasmittanza delle radiazioni ultraviolette (UV), causa di eritemi, di tessuti in condizioni di riferimento per assegnare loro proprietà protettive ai raggi solari UV. Il presente metodo non è idoneo per tessuti che offrono protezione a distanza, come ombrelli, strutture ombra o sorgenti artificiali. La presente norma può non essere appropriata per tessuti con piccole variazioni di colore e di costruzione."

Altro prodotto indispensabile per garantire una corretta e non dannosa esposizione alla radiazione del sole sono le protezioni solari, prodotti cosmetici che servono a filtrare i raggi del sole. I prodotti di protezione solare sono certificati dalla norma UNI EN ISO 24444:2011 che "specifica un metodo per la determinazione in vivo del fattore di protezione solare (SPF) di prodotti di protezione solare. La norma è applicabile ai prodotti che contengono un componente in grado di assorbire, riflettere o spargere raggi ultravioletti (UV) e che sono destinati ad essere messi in contatto con la pelle umana".

In sintesi, la guida UNI "Sole amico. Proteggersi con occhiali e abbigliamento anti UV a norma" è un ottimo esempio di come la normazione tecnica possa avere un ruolo importante anche nella vita di tutti i giorni e come possa essere di stimolo alle imprese per la produzione di prodotti più sicuri e di qualità e di sostegno e orientamento per i consumatori, i datori di lavoro, i lavoratori.

**Fonte [www.quotidianosicurezza.it](http://www.quotidianosicurezza.it)**

### **Approfondimenti**

La newsletter si chiude con l'analisi di una interessante pubblicazione intitolata "Quesiti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro" redatta a cura del servizio "Info.Sicuri" della Regione Piemonte. Nell'opuscolo sono contenute Domande e risposte sulla sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro quali ad esempio:

Quali sono i requisiti per svolgere la funzione di R.S.P.P.?

Come vanno trattati i lavoratori occasionali?

E' obbligatorio tenere a bordo dei mezzi d'opera cassette di medicazione?

Ed ancora:

Il C.I.P. allegato al DURC appena scaduto può considerarsi sostitutivo dello stesso?

Nel documento sono presenti una serie di domande a cui la Regione Piemonte ha fornito precise risposte.

Queste sono relative a:

Applicazione generale del D.Lgs. 81/2008 e smi – Titolo I / Luoghi di lavoro, macchine e DPI – Titolo II e

III / Cantieri – Titolo IV / Segnaletica di sicurezza, movimentazione manuale dei carichi, videoterminali –

Titoli V, VI, VII / Agenti fisici, sostanze pericolose, agenti biologici, protezione da atmosfere esplosive –

Titoli VIII, IX, X, XI

**Fonte BibLus-net by ACCA- Vedi all. Sic. 3**

***L' Osservatorio Sicurezza dell'Ordine degli Architetti di Bologna si concede un periodo di ferie.***

***Appuntamento a settembre per le nuove news.***

***Buone vacanze a tutti!***



*Documento redatto per l'Osservatorio Sicurezza dell'Ordine degli Architetti di Bologna dall'Arch. Gaetano Buttarò. Chiuso in data 25.07.2011.*